



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 7499

Seduta del 15/12/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vicepresidente*
GUIDO BERTOLASO
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI
ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
LARA MAGONI
ALAN CHRISTIAN RIZZI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

ATTUAZIONE DGR 6761/2022: DEFINIZIONE DELLE MODALITA' PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER CONTRASTARE IL DISAGIO DEI MINORI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Claudia Moneta

La Dirigente Clara Sabatini

L'atto si compone di 11 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- gli articoli 2, 3, 13, 19 e 32 della Costituzione della Repubblica Italiana che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- la legge 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, che ha l’obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l’attuazione degli interventi senza distinzione di età nell’ambito delle istituzioni scolastiche;

RICHIAMATE:

- la legge regionale n. 1/2017, “Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”, che affida a Regione il compito di promuovere e sostenere interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili;
- la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 “Politiche regionali per i minori” che all’art. 1 “Principi e finalità” dispone, tra l’altro che la Regione promuove e sostiene iniziative a favore del minore, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, volte a salvaguardarne l’integrità fisica, nonché a facilitare lo sviluppo armonioso della sua personalità;
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia” che all’art. 2 “Obiettivi” dispone che la Regione nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, persegue anche l’obiettivo di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull’equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- la l.r. n. 33/2009 “Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità”, così come modificata dalla legge regionale n. 22/2021 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”;

RICHIAMATI, altresì, gli atti di programmazione strategica regionale ed in



Regione Lombardia

LA GIUNTA

particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche gli interventi per la tutela dei minori, contrasto alla povertà infantile e contrasto al disagio giovanile;

DATO ATTO che da parte di Regione Lombardia nel periodo dal 2017 al 2022, sono stati approvati i seguenti provvedimenti finalizzati a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo e a contrastare il fenomeno della violenza contro le donne in tutte le sue manifestazioni, con una strategia di attenzione e di sensibilizzazione che favorisca il diffondersi presso le istituzioni scolastiche e universitarie di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto:

- D.G.R. n. 6794/2017 "Interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo – approvazione dello schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'attuazione degli interventi in ambito scolastico nell'a.s. 2017/2018 - (di concerto con gli Assessori Beccalossi, Brianza, Bordonali e Gallera) - (a seguito di parere della commissione consiliare)";
- D.G.R. n. 286/2018 "Interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo – approvazione dello schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 5 luglio 2017 con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyber bullismo - l.r. 1/2017 (di concerto con gli Assessori De Nichilo Rizzoli, Piani e Cambiaghi) - (a seguito di parere della commissione consiliare);
- D.G.R. n. 539/2018 "Interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo - approvazione dello schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'attuazione della linea di intervento "Bullout" per l'anno scolastico 2018/2019 - l.r. 1/2017 – (a seguito di parere della commissione consiliare) - (di concerto con gli Assessori De Nichilo Rizzoli e De Corato);
- D.G.R. n. 3648/2020 "Interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo - approvazione dello schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'attuazione della linea di intervento "Bullout 2.0" per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 - l.r. n. 1/2017 – (a seguito di parere della commissione consiliare) - (di concerto con gli Assessori De Nichilo Rizzoli, De Corato e Cambiaghi);
- D.G.R. n. 5473/2021 "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la prosecuzione e rifinanziamento della linea di intervento "A scuola contro la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

violenza sulle donne” per la promozione delle pari opportunità e la prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza maschile contro le donne – l.r. 11/2012 – biennio scolastico 2021/2022 e 2022/2023”;

- D.G.R. n. 7602/2017 con la quale è stata approvata una specifica misura per la realizzazione di un modello di intervento personalizzato, flessibile ed integrato con le risorse del territorio, per contrastare le situazioni di disagio di giovani e adolescenti e delle loro famiglie;

PRESO ATTO, inoltre, che con D.G.R. n. 1637/2019 e DGR n. 5926/2022, ai sensi dell’art. 4 della l.r. n. 1/2017, è stata istituita la Consulta Regionale sul bullismo e cyberbullismo allo scopo di: “raccolgere informazioni sul bullismo e sulle iniziative di prevenzione e contrasto di ogni forma di bullismo presenti sul territorio, con un approccio multidisciplinare al fine di ottimizzare le azioni sul territorio, evitando sovrapposizioni con interventi di altri soggetti pubblici, nonché il compito di confrontare, condividere, valutare e mettere in rete le buone pratiche, tecnologie, processi e progetti, finalizzati a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”;

CONSIDERATO, altresì, che con D.G.R. 6761/2022 ad oggetto: “Approvazione dello schema di protocollo d’intesa tra regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (l. r. 24 giugno 2015, n. 17) - (di concerto con gli Assessori Sala, De Nichilo Rizzoli, De Corato, Bolognini e Locatelli)”, sono state definite delle sinergie istituzionali finalizzate all’individuazione di percorsi integrati e innovativi di prevenzione e presa in carico dei preadolescenti e adolescenti che manifestano disagio psicologico attraverso comportamenti spesso disadattivi e devianti;

VALUTATA, pertanto, la necessità di individuare strumenti operativi flessibili e sinergici finalizzati a costruire dispositivi integrati sul territorio a favore dei minori pre-adolescenti ed adolescenti che permettano la declinazione operativa di quanto previsto dalla D.G.R. 6761/2022 di cui al punto precedente attraverso la realizzazione degli interventi previsti all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che vedano la partecipazione sia di soggetti istituzionali che di soggetti appartenenti al mondo del terzo settore/associazionismo;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO che la Consulta del Bullismo e Cyberbullismo si è riunita il 17 novembre 2022 e ha dato parere positivo alla declinazione operativa degli interventi di cui all'Allegato A);

RITENUTO, quindi, opportuno avvalersi delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per l'attuazione degli interventi indicati nell'allegato A), in base alle specifiche competenze e attraverso un'azione di stretta integrazione e di collaborazione con le ASST, con la rete dei consultori pubblici e privati accreditati e a contratto, con i Centri per la famiglia, con gli Ambiti territoriali dei comuni ed altri enti pubblici e con gli enti del terzo settore e altri soggetti presenti nei rispettivi territori che operano al fine di contrastare il disagio psicologico dei minori e a sostegno delle relative famiglie;

RITENUTO pertanto:

- di destinare per la realizzazione degli interventi di cui allegato A), euro 2.213.000,00 che trovano copertura sul bilancio regionale esercizio 2022 a valere sul capitolo 12.01.10413484 per euro 500.000,00 e sul capitolo 12.05.104.7799 per euro 1.713.000,00;
- di assegnare le risorse alle ATS Lombarde per l'80% sulla base della popolazione 10-18 anni presente sul territorio e per il 20% in parti uguali tra le ATS;
- di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

STABILITO che la Direzione Generale competente informerà costantemente la Cabina di Regia prevista nel protocollo approvato con D.G.R. 6761/2022 e la Consulta regionale sul bullismo e cyberbullismo, sullo stato di avanzamento ed efficacia dell'attuazione degli interventi previsti dall'allegato A);

RICHIAMATA la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

VALUTATO che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione della misura, compresa la gestione delle risorse, avviene per il tramite di intermediari pubblici, Agenzie di Tutela della Salute (ATS), e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente iniziativa non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

STABILITO di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nelle pagine web di Regione Lombardia adempiendo anche agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

VISTA la L. r. n.20/2008 "Testo Unico in materia di organizzazione del personale", nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura";

VAGLIATE E ASSUNTE come proprie le predette determinazioni;

ALL'UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di avvalersi delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per l'attuazione degli interventi indicati nell'allegato A), in base alle specifiche competenze e attraverso un'azione di stretta integrazione e di collaborazione con le ASST, con la rete dei consultori pubblici e privati accreditati e a contratto, con i Centri per la famiglia, con gli Ambiti territoriali dei comuni ed altri enti pubblici e con gli enti del terzo settore e altri soggetti presenti nei rispettivi territori che operano al fine di contrastare il disagio psicologico dei minori e a sostegno delle relative famiglie;
2. di destinare per la realizzazione degli interventi di cui allegato A), euro 2.213.000,00 che trovano copertura sul bilancio regionale esercizio 2022 a valere sul capitolo 12.01.10413484 per euro 500.000,00 e sul capitolo 12.05.104.7799 per euro 1.713.000,00;
3. di assegnare le risorse alle ATS Lombarde per l'80% sulla base della popolazione 10-18 anni presente sul territorio e per il 20% in parti uguali tra le ATS;
4. di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente atto alle Agenzie di Tutela della Salute;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), nelle pagine web di Regione Lombardia adempiendo anche agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26



Regione Lombardia
LA GIUNTA

e 27 del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

Indicazioni operative e linee di intervento per il contrasto del disagio dei minori

La DGR 6761/2022 ha definito delle sinergie istituzionali finalizzate all'individuazione di percorsi integrati e innovativi di prevenzione e presa in carico dei pre-adolescenti e adolescenti che manifestano disagio psicologico attraverso comportamenti spesso disadattivi e devianti.

In considerazione della necessità di individuare strumenti operativi flessibili e sinergici finalizzati a costruire dispositivi integrati sul territorio a favore dei minori, si è ritenuto di avvalersi delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per l'attuazione degli interventi realizzati in collaborazione con tutti i soggetti interessati, la cui declinazione operativa è contenuta nel presente documento.

1 – Finalità

Definizione delle linee di azione e individuazione di dispositivi integrati sul territorio per il rafforzamento di interventi sinergici e di raccordo a favore dei minori pre-adolescenti ed adolescenti, nell'ottica di una progettualità co-creata e di un *commitment* educativo condiviso, nello specifico finalizzati a:

- implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamento devianti (*baby gang*, atti di vandalismo);
- sostenere i progetti rivolti ai giovani e alle famiglie per far crescere la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute basati su un approccio intersettoriale e interistituzionale attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti Territoriali, Terzo settore e associazionismo locale.

2 – Aree di intervento

L'esigenza di concertare una progettualità condivisa sull'emergenza sociale che coinvolga i minori pre-adolescenti e adolescenti nasce sia dall'adozione di uno sguardo sociologico sulle realtà adolescenziali sia dalla constatazione condivisa, in ambito psico-socio-educativo, della presenza crescente di svariate forme di manifestazione di disagio minorile. Il gruppo sull'emergenza Covid creato in seno all'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza ha, inoltre, evidenziato il ruolo della pandemia nell'aver messo a nudo le fragilità delle ragazze e dei ragazzi tra gli 11 e i 18 anni che manifestano un disagio psicologico e sociale crescente, espresso attraverso svariate forme comportamentali devianti e disadattivi.

Gli episodi di cronaca quotidiana riportano l'emergenza massiva di fenomeni antisociali di aggressività e violenza agiti da parte di minorenni nei confronti di altre persone e del patrimonio nei contesti urbani, ovvero fenomeni di devianza minorile di tipo associativo e con caratteristiche delinquenziali denominati *baby gang*.

Oltre ai fenomeni di microcriminalità riconducibili alle bande giovanili, anche le condotte di prevaricazione deliberata come il bullismo e il cyberbullismo nel contesto scolastico, l'isolamento sociale, l'utilizzo disfunzionale dei canali e delle piattaforme *social* e i fenomeni di dipendenza da sostanze che investono un numero sempre maggiore di minori rappresentano evidenti segni di un disadattamento psicologico, relazionale e sociale più ampio che investe i minori di oggi.

La presenza di un crescente disagio sociale minorile definisce altresì il fenomeno come emergenza sociale nei termini di problema educativo condiviso che investe le responsabilità di ciascuno.

In quest'ottica, la realizzazione di interventi integrati di prevenzione/contrasto al disagio minorile psico-sociale *tout- court* (fenomeni di aggressività e di violenza agita contro gli altri o contro il patrimonio, ovvero fenomeni di devianza minorile di tipo associativo - *baby gang*, forme di bullismo e cyberbullismo, isolamento psico-sociale, comportamenti disadattivi nei diversi ambiti di vita quotidiana) dovrà prevedere lo sviluppo di dispositivi coordinati rivolti ai minori pre-adolescenti e adolescenti nei seguenti ambiti di intervento:

1. AREA DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI PROMOZIONE DELLA LEGALITA'

Promozione di forme di cittadinanza attiva, impegno e protagonismo dei ragazzi, volte al rafforzamento del ruolo sociale, della responsabilizzazione e del senso di riappropriazione dei luoghi, attraverso la promulgazione di una cultura valoriale improntata al rispetto e alla legalità. In particolare, a titolo esemplificativo, potranno essere realizzate azioni in merito a:

- valorizzazione dei beni comuni e delle strutture educative/aggregative presenti nei territori di intervento dove sperimentare modelli positivi di utilizzo del tempo libero, anche attraverso la realizzazione di laboratori educativi dedicati e/o attività specifiche nei luoghi di aggregazione;
- organizzazione di iniziative sociali/culturali all'interno degli spazi educativi locali progettate insieme ai ragazzi e finalizzate a far emergere i loro desideri, bisogni, risorse e potenzialità, nonché le loro capacità espressive.

2. AREA DELL'EMPOWERMENT PERSONALE

Promozione del benessere psicologico e fisico e di empowerment personale attraverso l'acquisizione di *life skills* e corretti stili di vita e il rafforzamento di competenze atte a ridurre i fattori di rischio, anche ai fini di una maggiore inclusione sociale. Tra le varie iniziative, potranno essere attuati e realizzati:

- percorsi di ascolto e di conoscenza del minore, oltre che nei contesti scolastici, nei Centri per le famiglie all'interno degli sportelli di ascolto tempestivo;
- laboratori tematici, momenti esperienziali e educativi tra pari, con particolare attenzione allo strumento del *peer-to peer* nella progettazione delle attività.

3. AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE

Promozione della socializzazione e dello sviluppo di competenze sociali come la cooperazione e l'altruismo, volte a ridurre i rischi di isolamento e a sviluppare fattori protettivi come il senso di fiducia/appartenenza ai diversi contesti di socializzazione. Ipotesi di attività realizzabili in quest'area potranno riguardare:

- Attivazione di esperienze solidaristiche/di volontariato guidate da associazioni/enti del Terzo settore a favore di soggetti più fragili;
- l'attivazione di momenti esperienziali ad hoc/attività di doposcuola educativi e di tutoring a favore del successo scolastico;

- sviluppo di competenze comunicativo/relazionali attraverso la realizzazione di spazi di riflessione e di elaborazione di esperienze, di valori tra ragazzi nella logica del *peer – to – peer*;
- coinvolgimento delle famiglie attraverso l'organizzazione di momenti di sostegno a loro dedicati anche attraverso il raccordo con gli interventi già attivati dai Centri per la famiglia.

4. AREA DELL'INTEGRAZIONE

Promozione dell'integrazione territoriale tra le reti esistenti, i servizi e le iniziative di informazione sull'offerta esistente dedicata ai pre-adolescenti e adolescenti.

Le azioni progettate in quest'area dovranno realizzare un raccordo con le reti già esistenti, in particolare quelle attivate da Regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) tra cui le reti di scuole polo provinciali afferenti al Bando Bullout e quelle relative all'iniziativa "A scuola contro la violenza sulle donne". Relativamente alle azioni di prevenzione del bullismo attuate all'interno delle scuole si sottolinea l'importanza di rinforzare con attività formative la funzione dei Team bullismo di scuola e dei Team emergenza costituiti ai sensi delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado emanate in attuazione della L. 71/2017.

Si evidenzia, inoltre, la rilevanza di attivare un raccordo con gli interventi di giustizia riparativa già attivi sui territori ai sensi dell'iniziativa regionale "Un futuro in Comune".

3 – Elementi operativi della fase di progettazione

Gli interventi progettati dovranno essere concertati con gli altri soggetti già costituenti l'offerta territoriale dedicata ai ragazzi (Es. Centri per la famiglia, Azioni del Piano Regionale Prevenzione 2021-25, Piano Integrato Locale per la promozione della salute e la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali etc. con particolare riferimento alle azioni relative ai programmi preventivi *life skills oriented*) al fine di creare azioni omogenee e integrate.

Le ATS dovranno costruire un piano di azione territoriale secondo un'ottica di co-progettazione e sinergia progettuale, previo il raccordo con le singole Prefetture all'interno di Tavoli Provinciali Tecnici costituiti *ad hoc* che vedono la partecipazione di ASST, Ambiti Territoriali, Scuole, Terzo Settore, associazioni di volontariato, oratori, associazioni sportive dilettantistiche, altri soggetti di promozione dell'associazionismo locale e le consulte studentesche e giovanili presenti sul territorio.

I suddetti Tavoli Provinciali individueranno le priorità di intervento e delinearanno le azioni sulla base delle esigenze territoriali emergenti, anche valorizzando tavoli/esperienze già attivate, definendo altresì un sistema di monitoraggio, nel rispetto delle finalità e delle aree di intervento di cui al punto 1 e 2 del presente allegato.

Entro il 17 aprile 2023, le ATS trasmettono alla Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità, e Pari Opportunità il piano di azione territoriale che mira a individuare per ogni territorio:

- Analisi dei bisogni dei minori in relazione alle caratteristiche del territorio;

- la modalità di attuazione degli interventi;
- la rete di soggetti coinvolti;
- la tipologia di attività offerte;
- l'organizzazione (personale impiegato, orari di apertura, struttura);
- il budget dei costi legati all'implementazione delle azioni;
- le motivazioni che sottintendono alle scelte.

La proposta deve tener conto delle caratteristiche del territorio, dei minori e delle altre risorse già presenti a livello locale; deve pertanto essere definita tramite una coprogettazione tra ATS, ASST, Comuni/Ambiti territoriali, Consultori pubblici o privati accreditati, enti del terzo settore ed altri enti che si occupano a diverso titolo del sostegno ai minori e alle famiglie.

Prima della presentazione a Regione Lombardia per la validazione, la proposta progettuale deve ricevere il parere tecnico favorevole della Cabina di Regia ATS/Ambiti territoriali.

Con successivo provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità saranno dettagliate le indicazioni per la coprogettazione e le modalità operative di gestione e di rendicontazione dei progetti.

Nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano, le ATS e gli enti coinvolti si impegnano a sviluppare in modo coordinato un sistema di misurazione e di valutazione dei processi e degli *out-comes* raggiunti, anche al fine di individuare un sistema di confronto tra gli interventi previsti a livello territoriale che possa condurre alla definizione del *benchmark* di riferimento.

4 – Budget

Le risorse pari a euro 2.213.000,00 verranno assegnate alle ATS Lombarde per l'80% sulla base della popolazione 10-18 anni presente sul territorio e per il 20% in parti uguali tra le ATS.